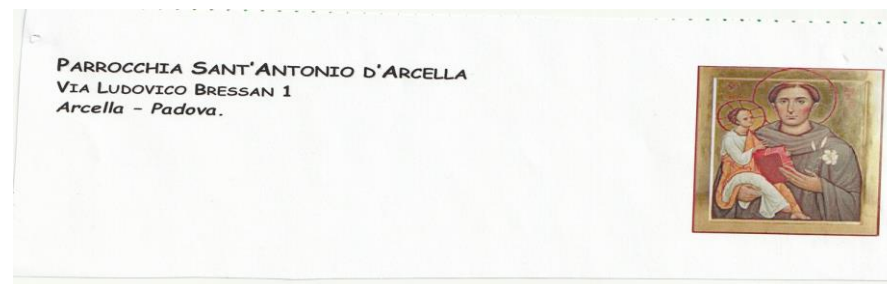
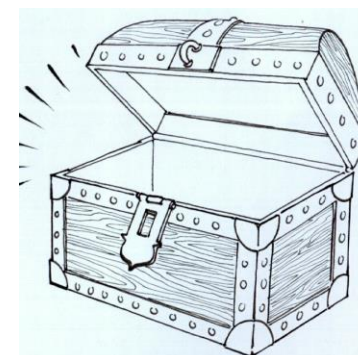




L'ultima opera dello scultore Marco Maltalar è stata inaugurata lo scorso settembre a Padova, in via Venezia. E' impossibile non notarla nel verde del corridoio spartitraffico, in prossimità del Centro Giotto. Rappresenta due mani colossali (circa otto metri di lunghezza e due metri e mezzo di altezza) sul punto di toccarsi: un omaggio a Michelangelo, ma anche al calore del contatto fisico, dopo lunghi mesi in cui questo è negato dalla pandemia. Il suo titolo è infatti: *Con-tatto*. L'opera è realizzata con la tecnica dell'assemblaggio di legni derivanti sia da tronchi caduti durante la tempesta Vaia che dall'abbattimento di alcuni alberi cittadini, mescolati per dare nuovo valore artistico al materiale di scarto e creare un ulteriore collegamento fra pianura e montagna. Nell'ottobre 2018 Vaia, con venti a 200 chilometri orari, ha abbattuto boschi e divelto tetti nell'Altopiano dei Sette Comuni, terra di provenienza dello scultore: oggi gran parte dei preziosi abeti sono stati rimossi per essere venduti, ma il suolo è ancora coperto di rami, radici, tronchi spezzati e schegge. Marco li esamina, li raccoglie e li compone in figure leggendarie, dando voce ad una natura minacciata.



LO SCRIGNO



Numero 164 febbraio 2022
Foglio di collegamento del gruppo culturale
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che
vogliono arricchire in modo intelligente
le loro giornate

Redazione: Bruna Campagnari	0498648228
P. Gabriele Fiocco	049605517
Anna Lambini	049617308

Gli appuntamenti di febbraio 2022

Giovedì 3 ore 15.30: Una storia di vita e di coraggio: la vicenda di Carla Fracci. Proiezione del film “ Carla”

Giovedì 10 ore 15.30: Alla scoperta dell'arte sacra in Italia: Lo splendore rinascimentale. PRESENTAZIONE E PROIEZIONE.

Giovedì 17 ore 15.30: Il Veneto nei ricordi di viaggio di una letterata dell'ottocento. Presentazione della professoressa Loretta Marcon.

Giovedì 24 ore 15.30: Festa di carnevale

Questi appuntamenti sono riportati anche nel Bollettino Parrocchiale e nei cartelli alle uscite della Chiesa.

Angolo per gli auguri di febbraio: Maria Teresa G. 2; Maria Pia B. 4; Dina B. 8; Delfina B. 10, Antonio B. 11; Marilena B. 15, Iole M. 15; Luciana B. 15; Augusta B. 19, Emilia Z. 20; Marino B. 26, Iole D. 27; Carla P. 27.

San Giuseppe

Papa Francesco ha dedicato il 2021 a San Giuseppe, invitandoci a pregare questo santo, uomo dei sogni, maestro del silenzio e dell'ascolto. Il Vangelo gli dedica poche righe. Di lui non si registra alcuna parola. Egli, però, ascolta. Vede. E agisce. La Lettera apostolica “ *Patris corde*” (con cuore di padre) di papa Francesco disegna un ritratto semplice e attuale del santo, colui che insegna a Gesù cosa sia la paternità. Preghiamo San Giuseppe, anche con le parole dell'Angelus a lui dedicato. (Qui a fianco, confrontato con l'Angelus dedicato a Maria).

Angelus di Maria

*L'angelo del Signore
portò l'annunzio a Maria*

Ed ella concepì
per opera dello Spirito Santo
Ave Maria, piena di grazia
il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra tutte le
donne e benedetto il frutto
del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra
morte. Amen

*Eccomi, sono la serva del
Signore.*

Si compia in me la tua
parola.

Ave Maria,.....

E il verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo
a noi.

Ave Maria,.....

*Prega per noi , santa Madre
di Dio.*

Perchè siamo fatti degni
delle promesse di Cristo

Angelus di San Giuseppe

*L'angelo in sogno apparve a
Giuseppe.*

Non temere di prendere
Maria

Ave Giuseppe, padre e
custode, il Signore è con te.

Tu sei benedetto fra gli
uomini, e benedetto è il
frutto della tua sposa , Gesù.
San Giuseppe, patrono della
Chiesa, prega per noi
peccatori, adesso e nell'ora
della nostra morte. Amen

*Il bambino è opera dello
Spirito Santo*

E tu lo chiamerai Gesù.

Ave Giuseppe,.....

*Alzati, prendi con te il
bambino e sua madre*

Ed egli fece come gli aveva
ordinato l'angelo.

Ave Giuseppe,.....

*Prega per noi e custodisci
tutta la Chiesa.*

Perchè siamo fatti degni
delle promesse di Cristo